

## Nota metodologica

L'Istituto nazionale di statistica presenta i dati definitivi dei conti regionali e provinciali relativi al 2011, le stime provvisorie regionali e provinciali del 2012 e quelle regionali del 2013 secondo il nuovo Sec 2010 e coerenti con i dati nazionali diffusi il 6 ottobre 2014.

I dati diffusi in questa sede rispettano il Piano di Trasmissione in Sec 2010 relativo ai conti regionali e provinciali previsto per l'Italia dall'Eurostat.

I dati regionali e provinciali vengono prodotti e pubblicati secondo gli standard del regolamento europeo<sup>1</sup> e secondo i livelli della Nomenclatura europea delle unità statistiche territoriali (NUTS<sup>2</sup>). I livelli della nomenclatura sono i seguenti: 1) Ripartizioni territoriali; 2) Regioni; 3) Province. Le province autonome di Bolzano/Bozen e Trento sono tenute distinte anche al secondo livello della NUTS.

Le stime riguardano gli aggregati dei conti regionali che compongono il conto delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti, il conto della generazione dei redditi primari e i dati relativi agli occupati dipendenti e indipendenti. I dati sono diffusi con una disaggregazione a 29 branche di attività economica per il 2011 e 2012 e a 6 macro-settori<sup>3</sup> per il 2013.

### Novità introdotte nelle stime regionali per l'anno di benchmark 2011

Le stime a livello territoriale sono coerenti con le stime di contabilità nazionale prodotte a partire da settembre 2014 in corrispondenza all'introduzione del nuovo sistema Sec 2010 e ne recepiscono tutte le innovazioni metodologiche<sup>4</sup>.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal Sec 2010 per le stime regionali, vanno segnalate le regole che consentono il passaggio dal valore aggiunto ai prezzi base al prodotto interno lordo regionale. Per calcolare il Pil ai prezzi di mercato per regione occorre attribuire le imposte sui prodotti e i contributi ai prodotti: è stato stabilito che tali imposte e contributi sovra regionali sono attribuiti sulla base del valore aggiunto totale regionale valutato ai prezzi base<sup>5</sup>. In Italia questo metodo ha sostituito il precedente che attribuiva le imposte sui prodotti a partire dai consumi finali regionali.

L'inclusione di specifiche attività illegali nella stima dei conti nazionali è stata decisa a livello europeo per rendere operativo, con modalità comuni tra gli Stati membri, il principio già presente nel Sec 95, secondo il quale il calcolo del reddito di una nazione deve essere esaustivo e, quindi, tenere conto anche di attività vietate dalle leggi nazionali, ma che hanno caratteristiche di scambio volontario tra soggetti economici. Le tipologie di attività da prendere in considerazione riguardano esclusivamente il traffico di sostanze stupefacenti, i servizi della prostituzione e il contrabbando (di sigarette o di alcol). Per il calcolo regionale e provinciale del valore aggiunto attribuito a queste attività illegali i dati stimati a livello nazionale sono stati ripartiti territorialmente utilizzando il numero di segnalazioni per reati relativi allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, alle normative sugli stupefacenti e sul contrabbando<sup>6</sup>.

<sup>1</sup> Eurostat 2013 - Manual on Regional accounts methods: <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5937641/KS-GQ-13-001-EN.PDF/7114fba9-1a3f-43df-b028-e97232b6bac5>

Regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea.

<sup>2</sup> Regolamento n. 1059/2003 del Parlamento Europeo modificato dal Regolamento (UE) n. 1319/2013 della Commissione, del 9 dicembre 2013.

<sup>3</sup> Si veda il Prospetto 2.

<sup>4</sup> Per un approfondimento si veda "I nuovi conti nazionali in Sec 2010": [www.istat.it/it/archivio/133556](http://www.istat.it/it/archivio/133556)

<sup>5</sup> Si veda par 13.43 del Regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea.

<sup>6</sup> Le informazioni utilizzate in queste stime provengono dai delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza:

La nuova stima della spesa per consumi finali delle famiglie a livello territoriale è coerente con la revisione dell'aggregato nazionale ed include la spesa per consumo di sostanze stupefacenti e di servizi della prostituzione.

La spesa per consumo regionale risente, dunque, principalmente del nuovo livello nazionale e dell'aggiornamento di alcuni indicatori, in particolare la revisione delle stime dei servizi di abitazione (comprendenti, per convenzione, non solo i servizi prodotti dall'affitto di abitazioni ma anche i servizi prodotti dalle abitazioni occupate dai proprietari) è dovuta alla disponibilità dei dati del 15° Censimento popolazione e abitazioni 2011 che ha consentito l'aggiornamento dello stock di abitazioni a livello territoriale.

Riguardo le attività illegali, analogamente alle stime relative al valore aggiunto, il dato nazionale è stato ripartito costruendo indicatori basati sul numero di segnalazioni per reati relativi allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e alle normative sugli stupefacenti, tenendo però conto dei differenziali regionali nei livelli di consumo.

Secondo il nuovo Manuale, le spese per armamenti sostenute dalle PA devono essere riclassificate da costi intermedi a spese per investimento; rientrano in tale categoria le armi e le attrezzature da guerra, inclusi veicoli, navi, sottomarini e aerei militari; gli articoli a uso singolo come le munizioni sono considerati scorte militari. Sebbene il metodo per la regionalizzazione degli ammortamenti dello Stato sia rimasto invariato, nel caso degli armamenti, seguendo le indicazioni fornite da Eurostat, è stata utilizzata la distribuzione regionale degli occupati del settore Difesa Nazionale (militari).

### **Stima Valore aggiunto e Redditi da lavoro dipendente**

Le stime del valore aggiunto e dei redditi da lavoro dipendente per il 2011 recepiscono le innovazioni metodologiche introdotte nella nuova versione dei conti nazionali riguardanti l'utilizzo intensivo di microdati provenienti da fonti amministrative (Bilanci, dati fiscali e previdenziali) integrati con i Registri statistici (Imprese e occupazione) e con le tradizionali indagini sul Sistema dei Conti di impresa (SCI) e sulle piccole e medie imprese (PMI)<sup>7</sup>. La stima per Unità di Attività economica Locale (UAEL) è stata effettuata integrando il sistema informativo "Frame SBS" con il Registro delle unità locali di Impresa, che costituisce il censimento virtuale della unità produttive e contiene il numero di addetti impiegati presso le unità produttive locali. Ciò rende possibile stimare simultaneamente per ogni UAEL il valore aggiunto e il costo del lavoro a livello locale, in modo coerente con gli input di lavoro<sup>8</sup>, privilegiando un approccio di tipo bottom-up che basa il peso territoriale sul numero degli addetti.

Per la branca estrattiva, la determinazione del peso delle unità locali tiene conto di un indicatore di produzione osservato a livello di sito produttivo: tale procedura permette di stimare in modo preciso le produzioni locali di olio minerale e gas a terra e sulle piattaforme (quota extra-regio).

Per il settore delle Banche e Assicurazioni le informazioni provenienti dagli organismi di vigilanza e gli indicatori sulle consistenze e impieghi e raccolta premi (aggregati a livello regionale) sono stati integrati con i dati amministrativi censuari di fonte fiscale (Irap) al fine di ottenere una distribuzione territoriale coerente con il Registro delle unità locali di impresa.

Per l'Agricoltura la stima del valore aggiunto è effettuata sulla base delle effettive produzioni agricole locali, mentre i redditi da lavoro derivano dall'integrazione dei dati previdenziali di fonte Inps con i dati del Censimento delle unità agricole.

Anche per le componenti di attività effettuate dalle ISP (Istituzioni Sociali Private) e per le stime relative alle attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro domestico

<sup>7</sup> Task Force Istat sul Sistema integrato di stime dettagliate sui risultati economici delle imprese (Frame Structural Business Statistics). Per un approfondimento sul nuovo sistema informativo "Frame SBS" si veda "Struttura e competitività delle imprese":

[www.istat.it/it/archivio/140207](http://www.istat.it/it/archivio/140207)

<sup>8</sup> Si veda sotto la stima dell'occupazione.

(divisione di attività economica 97 della classificazione Ateco) sono stati utilizzati dati censuari integrati con dati delle retribuzioni di fonte previdenziale (Inps).

La stima della componente di attività sommersa connessa alla sottodichiarazione del reddito di impresa<sup>9</sup>, disponibile per unità statistica, è stata riportata a livello di UAEL utilizzando il medesimo peso calcolato per unità locale di impresa. La stima della componente irregolare a livello locale è stata effettuata utilizzando i dati di lavoro irregolare a livello provinciale, stimati sulla base della procedura di integrazione dell'indagine sulle Forze di Lavoro con i dati di fonte amministrativa sull'occupazione (prevalentemente di fonte Inps), con quelli del Frame SBS per UAEL.

La stima del valore aggiunto imputabile ai lavoratori indipendenti non inclusi nell'archivio ASIA, sia per la parte di sommerso statistico senza segnali amministrativi, sia per i collaboratori e professionisti con segnali amministrativi (non configurabili come unità statistica di impresa) è stata riportata a livello locale sulla base della distribuzione delle unità di dimensione minima (persone fisiche che impiegano un solo addetto indipendente nell'annuo) presente nel "Frame SBS"; ove è stato possibile, la stima è avvenuta attraverso l'integrazione dei valori della remunerazione dei rapporti di collaborazione provenienti dalla fonte previdenziale (Inps).

La stima del settore immobiliare (divisione di attività economica 68) e dei servizi di locazione è stata effettuata distinguendo la componente non residenziale da quella residenziale. Per la prima si utilizza la struttura della distribuzione territoriale dei fitti passivi pagati dalle altre branche e calcolati sulla base dei dati del Frame Sbs. La componente di locazione residenziale viene ripartita a livello territoriale sulla base dei consumi regionali e provinciali delle famiglie per locazione di fabbricati.

### Stima dell'occupazione

Per quanto concerne la stima dell'input di lavoro territoriale, sono state recepite le innovazioni metodologiche, e le fonti disponibili, proprie delle analoghe stime a livello nazionale. Queste ultime hanno come elemento fondamentale di differenza rispetto al passato, l'integrazione, a livello di microdati, tra gli archivi amministrativi, contenenti dati sull'attività lavorativa, e le informazioni, molto ricche e dettagliate, raccolte attraverso la Rilevazione sulle forze di lavoro (FL). Il nuovo approccio consente, da un lato, di misurare e correggere statisticamente alcune possibili distorsioni, associate alle varie fonti, sulla misurazione dell'occupazione (ad esempio, fenomeni di sottocopertura e sovracopertura dovuti alle differenti modalità di raccolta e di trattamento delle informazioni), dall'altro, di individuare con più attendibilità il confine tra lavoro regolare ed irregolare. Per le stime territoriali relative all'occupazione regolare delle imprese sono state, inoltre, utilizzate le informazioni desumibili dall'Archivio Statistico sulle singole unità locali delle Imprese Attive (ASIA UL), migliorando la precisione delle stime a livello di unità di attività economica locale (UAEL). Tali basi informative permettono di confrontare, correggere e validare a livello di impresa l'informazione territoriale relativa all'occupazione in ciascuna delle singole UAE in cui si articolano le unità produttive plurilocalizzate. Per la parte dell'occupazione regolare nei settori non coperti da ASIA (essenzialmente le branche dell'Agricoltura, del Credito e Assicurazioni e dei Servizi Domestici), e per la parte relativa alle Istituzioni Sociali Private (ISP), si è seguito un approccio di tipo micro che ha consentito di effettuare contestualmente la stima dell'input di lavoro e dei relativi redditi.

Riguardo all'occupazione irregolare, individuata dal lato dell'indagine FL e a cui non corrisponde alcuna forma di adempimento contributivo o fiscale registrato a livello individuale nell'insieme delle fonti amministrative, per la stima a livello territoriale si è considerata sostanzialmente l'informazione territoriale aggregata dell'indagine FL.

<sup>9</sup> Il nuovo metodo di stima della rivalutazione supera i limiti del precedente approccio basato sull'ipotesi di uguaglianza tra reddito del lavoratore e quello dell'imprenditore e cerca di tener conto della diversa natura dei redditi generati dall'impresa (da lavoro e imprenditoriale).

Specifiche componenti sono stimate sulla base di altre fonti, quali permessi di soggiorno, le domande di regolarizzazione per l'emersione dei rapporti di lavoro irregolari degli stranieri extracomunitari e l'indagine Multiscopo rivolta alle famiglie per aspetti della vita quotidiana connessi all'utilizzo di personale domestico.

### Stime per il 2012 e 2013

Le stime dei conti territoriali per gli anni 2012 e 2013 hanno carattere provvisorio e sono calcolate sulla base dei risultati di un modello di stima della dinamica regionale<sup>10</sup> del valore aggiunto disaggregato a 29 branche (specificate nel Prospetto 2), che considera l'evoluzione dell'occupazione, stimata su fonti indipendenti, e di un indicatore sintetico regionale; per il settore dell'agricoltura e pesca sono, invece, disponibili dati puntuali. La stima del modello è basata sulle serie storiche per il periodo dal 2001 al 2011 definite nella versione dei conti in SEC 95 (ovvero precedente la revisione dei conti operata nel 2014). La stima è effettuata sugli aggregati a prezzi costanti e successivamente trasformata in valori a prezzi correnti per gli anni 2012 e 2013 sulla base di un deflatore implicito<sup>11</sup>.

Le stime dell'input di lavoro regionale relative al biennio 2012-2013 sono ottenute sulla base degli indicatori provenienti dall'indagine FL per ciascuna delle tipologie occupazionali e con una disaggregazione a 29 branche di attività economica (Prospetto 2).

Anche per i redditi da lavoro dipendente le stime relative agli ultimi due anni sono calcolate utilizzando i risultati del modello di stima della dinamica regionale con un livello di disaggregazione a 6 branche (Prospetto 2).

<sup>10</sup> Per una descrizione della versione di base del modello econometrico si veda Proietti T. (2002) "La stima rapida dei conti economici territoriali" atti della VI Conferenza Nazionale di Statistica (Roma, novembre 2002) [www.istat.it/it/files/2011/02/proietti.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/02/proietti.pdf). Nel corso degli anni tale modello è stato ampliato sia dal punto di vista della disaggregazione settoriale, sia per quanto concerne l'impiego di indicatori specifici di branca di attività economica.

<sup>11</sup> Per le stime dell'ultimo anno, al posto dell'indicatore sintetico regionale, il modello è stato integrato con le dinamiche di indicatori specifici di branca di attività economica, quali le esportazioni in quantità per regione e branca, le iscrizioni al PRA per il settore dei trasporti, i pernottamenti per il settore dei servizi di alloggio e di ristorazione e le consistenze di depositi e impieghi bancari per il settore finanziario e i dati sul registro delle imprese presso le camere di commercio per regione e settore.

**PROSPETTO 1. Corrispondenza tra le 44 branche di attività economica e le divisioni delle attività economiche (prime due cifre della classificazione Ateco 2007)**

Sna/Isic 38	A44	Descrizione A44	Divisioni Ateco 2007 - Nace rev. 2	A29	
1	A	1	Agricoltura e silvicoltura	01-02	1
1	A	2	Pesca	03	2
2	B	3	Attività estrattiva	05-09	3
3	CA	4	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10-12	4
4	CB	5	Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	13-15	5
5	CC	6	Industria del legno; fabbricazione di carta e di prodotti di carta; stampa	16-18	6
6	CD	7	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	19	7
7	CE	8	Fabbricazione di prodotti chimici	20	7
8	CF	9	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	21	7
9	CG	10	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22-23	8
10	CH	11	Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	24-25	9
11	CI	12	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	26	10
12	CJ	13	Fabbricazione di apparecchiature elettriche	27	10
13	CK	14	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	28	10
14	CL	15	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	29	11
14	CL	16	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	30	11
15	CM	17	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	31-33	12
16	D	18	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	35	13
17	E	19	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento	36-39	14
18	F	20	Costruzioni	41-43	15
19	G	21	Riparazione di autoveicoli e motocicli; commercio al dettaglio	45,47	16
19	G	22	Commercio all'ingrosso	46	16
20	H	23	Trasporto (terrestre, marittimo e aereo), magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	49-52	17
20	H	24	Servizi postali e attività di corriere	53	17
21	I	25	Servizi di alloggio e di ristorazione	55-56	18
22	JA	26	Attività editoriali; audiovisivi; attività di trasmissione	58-60	19
23	JB	27	Telecomunicazioni	61	19
24	JC	28	Programmazione, consulenza informatica e attività connesse; attività dei servizi d'informazione	62-63	19
25	K	29	<i>Prestazione di servizi finanziari (ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione)</i>	64	20
25	K	30	<i>Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)</i>	65	20
25	K	31	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	66	20
26	L	32	Attività immobiliari (esclusi i fitti imputati)	68 (escl. 68201)	21
26	L	33	Fitti imputati di immobili di proprietà occupati dal proprietario	68201	21
27	MA	34	Attività legali e contabilità, attività di sedi centrali, consulenza gestionale, attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche	69-71	22
28	MB	35	Ricerca scientifica e sviluppo	72	22
29	MC	36	Pubblicità e ricerche di mercato; altre attività professionali, scientifiche e tecniche; servizi veterinari	73-75	22
30	N	37	Attività amministrative e di servizi di supporto	77-82	23
31	O	38	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	84	24
32	P	39	Istruzione	85	25
33	QA	40	Attività dei servizi sanitari	86	26
34	QB	41	Assistenza sociale	87-88	26
35	R	42	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	90-93	27
36	S	43	Altre attività di servizi	94-96	28
37	T	44	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	97-98	29

**PROSPETTO 2. Corrispondenza tra le 29 branche di attività economica e le divisioni delle attività economiche (prime due cifre della classificazione Ateco 2007)**

A29 - Branche di attività economica	Divisioni Ateco 2007 Nace rev. 2	Macro settori	
1 - Agricoltura, caccia e silvicoltura	01-02	1) Agricoltura silvicoltura e pesca	
2 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	03		
3 - Industria estrattiva	05-09	2) Industria in senso stretto	
4 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10-12		
5 - Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	13-15		
6 - Industria del legno, della carta, editoria	16-18		
7 - Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	19-21		
8 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22-23		
9 - Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	24-25		
10 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	26-28		
11 - Fabbricazione di mezzi di trasporto	29-30		
12 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	31-33		
13 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	35		
14 - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	36-39		
15 - Costruzioni	41-43		3) Costruzioni
16 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	45-47		4) CR-AR-TC
17 - Trasporti e magazzinaggio	49-53		
18 - Servizi di alloggio e di ristorazione	55-56		
19 - Servizi di informazione e comunicazione	58-63		
20 - Attività finanziarie e assicurative	64-66	5) IMF-AI-NAPI	
21 - Attività immobiliari	68		
22 - Attività professionali, scientifiche e tecniche	69-75		
23 - Attività amministrative e di servizi di supporto	77-82	6) Altri servizi	
24 - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	84		
25 - Istruzione	85		
26 - Sanità e assistenza sociale	86-88		
27 - Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	90-93		
28 - Altre attività di servizi	94-96		
29 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	97-98		